



TEATRONAZIONALE

TEATRO  
STABILE  
TORINO

# IL CROGIUOLO

DI ARTHUR MILLER

TEATRO CARIGNANO 3 - 23 OTTOBRE 2022 | PRIMA NAZIONALE

# IL CROGIUOLO

## di Arthur Miller

traduzione Masolino d'Amico

con (in ordine alfabetico) Virginia Campolucci, Gloria Carovana, Pierluigi Corallo  
Gennaro Di Biase, Andrea Di Casa, Filippo Dini, Didi Garbaccio Bogin,  
Paolo Giangrasso, Fatou Malsert, Manuela Mandracchia, Nicola Pannelli,  
Fulvio Pepe, Valentina Spaletta Tavella, Caterina Tieghi, Aleph Viola

regia Filippo Dini

scene Nicolas Bovey

costumi Alessio Rosati

luci Pasquale Mari

musiche Aleph Viola

collaborazione coreografica Caterina Basso

aiuto regia Carlo Orlando

assistente scene Francesca Sgariboldi

assistente costumi Veronica Pattuelli

responsabile area artistica, programmazione e formazione Barbara Ferrato

responsabile area produzione Salvo Caldarella

responsabile area allestimenti scenici Marco Albertano

direttore di scena Marco Filipozzi

capo macchinista Florin Spiridon, macchinista/attrezzista Manuel Busco

capo elettricista Andrea Valentini, fonico Adriano Caporaso, sarta Silvia Mannarà

scenografo realizzatore Ermes Pancaldi, attrezzista Claudia Trapanà

costruzione scena Laboratorio del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

coordinatore laboratorio scenotecnico Antioco Lusci

macchinisti Andrea Chiebao, Luca Degiuli, Lorenzo Passarella

sartoria Klemann di Anna Grignani

segretaria di compagnia Eleonora Bentivoglio

foto di scena Luigi De Palma

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

Teatro Stabile di Bolzano / Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

per gentile concessione di ICM partners c/o ICM Partners c/o Concord Theatricals Corporation

con il sostegno di



**DURATA SPETTACOLO: I PARTE 1 ORA E 40 MINUTI; INTERVALLO; II PARTE 1 ORA E 10 MINUTI**

## **RETROSCENA / TEATRO CARIGNANO / CAFFETTERIA LAVAZZA**

**MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022 | ore 17.30**

**Filippo Dini** e gli attori della compagnia dialogano con **Federica Mazzocchi** (DAMS/ Università di Torino)  
su *IL CROGIUOLO*, di **Arthur Miller** regia Filippo Dini.

Un progetto realizzato con **Università degli Studi di Torino / DAMS - Università degli Studi di Torino / CRAD**

Prenotazione online obbligatoria [www.teatrostabiletorino.it/retroscena](http://www.teatrostabiletorino.it/retroscena)

Info Centro Studi tel. 011.5169405 - [centrostudi@teatrostabiletorino.it](mailto:centrostudi@teatrostabiletorino.it)



foto Luigi De Palma

Arthur Miller ha scritto: «La tragedia di Salem ebbe origine da un paradosso. La morsa di un paradosso in cui tuttora noi ci troviamo e di cui la soluzione non è ancora in vista. In poche parole, ecco di che cosa si tratta: per fini buoni, anzi, per fini alti, la gente di Salem creò per sé una teocrazia, un invincibile complesso di poteri statali e religiosi, con lo scopo di tenere unita la comunità. Ma a un certo punto, le repressioni si fecero assai più violente di quanto non giustificassero i pericoli per l'ordine costituito. Ritengo che voi troverete qui la natura essenziale di uno dei più strani e terribili capitoli della storia umana».

Questo è l'avvertimento che dà l'avvio allo spettacolo, quindi ancora una volta l'annuncio di un messaggio assoluto, universale, che possa salvare l'umanità dalle Tenebre. L'opportunità che ci si palesa davanti è proprio quella di raccontare il vuoto e la tenebra della nostra epoca, dove la guerra e la pandemia risultano essere i folli prodotti di una società malata, di un mondo in attesa di un'apocalisse. Miller ci pone così di fronte alla nostra istintiva ricerca di un Demonio. E lo fa con la cura del giornalista o dello storico, ovvero ci permette di indagare l'intima necessità che ha ognuno di noi di scovare un "male assoluto" sul quale riversare tutte le proprie frustrazioni, le paure, i sogni infranti, ciò che avremmo voluto essere e che non siamo riusciti a diventare. Contemporaneamente, nel corso di questa storia straordinaria e meravigliosa, il drammaturgo ci mostra la necessità politica che i responsabili della cosa pubblica hanno di esibire e riconoscere un qualsiasi Lucifero di turno, continuamente, puntandogli addosso un bel dito mediatico accusatore, giustificando così qualsiasi guerra, ogni sorta di avvelenamento del pianeta, l'estinzione di popoli, animali e foreste e altre nefandezze. Ci insegna a guardare con coraggio alle nostre paure e povertà, per riconoscerci simili nell'orrore della nostra miseria e prendere atto della forza e della potenza del rifiuto alla consuetudine quotidiana della delazione, della ricerca del capro espiatorio, della necessità insaziabile di umiliare il Diavolo ogni giorno, ancora, ancora.

*Filippo Dini, estratto da Il Crogiuolo, I Quaderni del Teatro Stabile di Torino*



Fondazione  
CRT

## Benvenuti allo spettacolo inaugurale “Il Crogiuolo”

Questa produzione è stata realizzata con il contributo straordinario della Fondazione CRT, che è parte della storia della Fondazione Teatro Stabile di Torino. La Fondazione CRT conferma il proprio significativo supporto alla stagione 2022/2023, con un sostegno specifico per lo spettacolo “Il Crogiuolo” e per l’iniziativa “Un posto per tutti”, che offre mille abbonamenti ai cittadini a basso reddito.

[fondazionecrt.it](http://fondazionecrt.it)

